

BANCA CENTRO EMILIA

Martedì, 28 maggio 2019

BANCA CENTRO EMILIA

Martedì, 28 maggio 2019

Dicono di noi

28/05/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 43 <u>Accorsi rimane alla guida della Banca</u>	1
28/05/2019 lanuovaferrara.it <u>Banca Centro</u>	3

Concorrenti

28/05/2019 Italia Oggi Pagina 25 <u>Verso multa Ue, spread in volo</u>	<i>MASSIMO GALLI</i> 5
28/05/2019 La Nuova Ferrara Pagina 36 <u>Fondazione Carife sceglie i nuovi vertici</u>	7
28/05/2019 La Repubblica Pagina 37 <u>Banche, corsa alle fusioni sotto l'ala della Lega forte</u>	<i>DI ANDREA GRECO</i> 8
28/05/2019 La Stampa Pagina 37 <u>Fincantieri sugli scudi Male Bper, Bpm e Unipol Atlantia in positivo</u>	<i>LUIGI GRASSIA</i> 10
28/05/2019 MF Pagina 21 <u>Banche in frenata a Piazza Affari</u>	<i>TERESA CAMPO</i> 11

Dicono di noi

Assemblea dei soci

Accorsi rimane alla guida della Banca Centro Emilia

Il primo bilancio dopo l'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano approvato all'unanimità: il 2018 si chiude con un utile netto pari a oltre 2 milioni

REGGIO EMILIA. L'assemblea dei soci conferma **Giuseppe Accorsi** alla guida di Banca Centro Emilia. Voto all'unanimità, da parte dai 340 soci presenti domenica a Casumaro (Ferrara), espressione di 452 voti per effetto delle deleghe conferite, alla lista, l'unica pervenuta, proposta dal Cda uscente. Il voto quindi riconferma **Accorsi** alla carica di presidente, e in consiglio d'amministrazione, Simone Donati, Nicola Fabbri, Dante Pola, Alberto Rodolfi, Stefano Zanolli, Massimiliano Fontani, Davide Frascari e Carlo Maffei, questi ultimi tre in rappresentanza dei territori del reggiano. Per il Collegio Sindacale, si congeda il presidente Luigi Stefàno, e subentra Bartolo Renzo, mentre vengono confermati i sindaci Paolo Fava e Andrea Sgarbi. Il collegio dei Proviviri, che a norma di Statuto interviene sulle controversie che riguardano i soci è composto dal notaio **Giuseppe Giorgi** in qualità di presidente, da Gianni Ferraresi e Sergio Fortini.

I dati illustrati dal direttore generale **Giovanni Govoni**, tutti i numeri relativi al bilancio d'esercizio 2018, il primo a seguito dell'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano. Un bilancio, in base al quale la banca chiude il 2018 con un utile netto pari a 2.195 milioni di euro, che ha raccolto il parere favorevole non solo dei soci storici, ma anche dei soci provenienti dal Reggiano. L'assemblea ha quindi premiato e applaudito la linea «all' insegna della responsabilità nei confronti dei soci e clienti, e della gestione oculata dei risparmi», fino ad oggi portata avanti dal presidente **Accorsi** che non si è sottratto a puntare il dito contro l'operazione CariCe - BpS: «Siamo rimasti i soli - ha rimarcato il presidente di Banca Centro Emilia - e siamo consapevoli di dover portare sulle spalle una grande responsabilità. Per più di cent'anni, questo territorio aveva il privilegio di avere due banche di interesse locale insediate, volte a garantire capacità finanziaria per la crescita delle imprese, e la sicurezza e la certezza per le famiglie. Privilegio che oggi non c'è più: i padroni di una delle due banche hanno ceduto il patrimonio e le leve del comando ad una banca cooperativa di prealpini. Complimenti per la brillante operazione. I ricorsi storici sono nei fatti». Il matrimonio Dopo 'il matrimonio' con il Credito Cooperativo Reggiano, tanto da "diventare un' unica realtà bancaria", Banca Centro Emilia si dice pronta ad affrontare le sfide del futuro, tra nuove direttive,

ECONOMIA
ASSEMBLEA DEI SOCI
Accorsi rimane alla guida della Banca Centro Emilia
Il primo bilancio dopo l'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano approvato all'unanimità: il 2018 si chiude con un utile netto pari a oltre 2 milioni

REGGIO EMILIA. L'assemblea dei soci conferma **Giuseppe Accorsi** alla guida di Banca Centro Emilia. Voto all'unanimità, da parte dai 340 soci presenti domenica a Casumaro (Ferrara), espressione di 452 voti per effetto delle deleghe conferite, alla lista, l'unica pervenuta, proposta dal Cda uscente. Il voto quindi riconferma **Accorsi** alla carica di presidente, e in consiglio d'amministrazione, Simone Donati, Nicola Fabbri, Dante Pola, Alberto Rodolfi, Stefano Zanolli, Massimiliano Fontani, Davide Frascari e Carlo Maffei, questi ultimi tre in rappresentanza dei territori del reggiano. Per il Collegio Sindacale, si congeda il presidente Luigi Stefàno, e subentra Bartolo Renzo, mentre vengono confermati i sindaci Paolo Fava e Andrea Sgarbi. Il collegio dei Proviviri, che a norma di Statuto interviene sulle controversie che riguardano i soci è composto dal notaio **Giuseppe Giorgi** in qualità di presidente, da Gianni Ferraresi e Sergio Fortini.

IMMVI
Il collegio dei Proviviri, che a norma di Statuto interviene sulle controversie che riguardano i soci è composto dal notaio **Giuseppe Giorgi** in qualità di presidente, da Gianni Ferraresi e Sergio Fortini.

IL MATRIMONIO
Dopo 'il matrimonio' con il Credito Cooperativo Reggiano, tanto da "diventare un' unica realtà bancaria", Banca Centro Emilia si dice pronta ad affrontare le sfide del futuro, tra nuove direttive, incrementi di imprese e conti straordinari legati agli equilibri e ai bilanci degli enti prestatari (di 1 milione di euro) che il governo 'del cambiamento' ha offerto al direttore **Accorsi** - non avvenivano il conto banche e imposte un incremento di 2,3 mila a fine bilancio di esercizio della Banca Centro Emilia chiude il bilancio con un utile netto di 2.195 milioni di euro, che ha raccolto il parere favorevole non solo dei soci storici, ma anche dei soci provenienti dal Reggiano. L'assemblea ha quindi premiato e applaudito la linea «all' insegna della responsabilità nei confronti dei soci e clienti, e della gestione oculata dei risparmi», fino ad oggi portata avanti dal presidente **Accorsi** che non si è sottratto a puntare il dito contro l'operazione CariCe - BpS: «Siamo rimasti i soli - ha rimarcato il presidente di Banca Centro Emilia - e siamo consapevoli di dover portare sulle spalle una grande responsabilità. Per più di cent'anni, questo territorio aveva il privilegio di avere due banche di interesse locale insediate, volte a garantire capacità finanziaria per la crescita delle imprese, e la sicurezza e la certezza per le famiglie. Privilegio che oggi non c'è più: i padroni di una delle due banche hanno ceduto il patrimonio e le leve del comando ad una banca cooperativa di prealpini. Complimenti per la brillante operazione. I ricorsi storici sono nei fatti».

LA TUA AGENZIA DI LEASING DA OLTRE 20 ANNI
0376.392869
www.gemaragenzia.it
Via Londra, 12 - P.to Mantovano

Vai a noleggiare
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE PER AZIENDE E PRIVATI
0376.392838
www.vaianoleggio.it
Via Parigi, 30/b - P.to Mantovano

incremento di imposte e costi straordinari legati agli esuberi a titolo di anticipo di pensionamenti (4,1milioni di euro).

«Se il governo "del cambiamento" - ha riferito il direttore **Govoni** - non avesse rivisto il carico fiscale e imposto un incremento da 330mila a 1milione di euro delle imposte, l' utile avrebbe fronteggiato quello del Credito Cooperativo Reggiano, e avremmo potuto distribuire un dividendo come negli ultimi 7 anni. È il settimo anno consecutivo che **Banca Centro** Emilia chiude con un utile netto superiore ai 2 milioni di euro. Lasciateci lavorare, dateci fiducia, e il prossimo anno si tornerà al dividendo».

--B.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Banca Centro Emilia Accorsi confermato alla presidenza Via libera al bilancio

CASUMARO. L'assemblea dei soci conferma **Giuseppe Accorsi** alla guida di **Banca Centro Emilia**. Voto all'unanimità dei 340 soci presenti, espressione di 452 voti per effetto delle deleghe conferite, alla lista, unica presentata, proposta dal Cda uscente. Il voto riconferma **Accorsi** presidente e in consiglio d'amministrazione **Simone Donati**, **Nicola Fabbri**, **Dante Pola**, **Alberto Rodolfi**, **Stefano Zanolì** e **Massimiliano Fontani**, **Davide Frascari** e **Carlo Maffei**, questi ultimi tre in rappresentanza dei territori reggiani. Per il collegio sindacale, si congeda il presidente **Luigi Stefàno** e subentra **Renzo Bartoli**, mentre vengono confermati i sindaci **Paolo Fava** e **Andrea Sgarbi**. Il collegio dei probiviri è composto dal notaio **Giuseppe Giorgi** (presidente), da **Gianni Ferraresi** e **Sergio Fortini**. I DATI Illustrati dal direttore generale **Giovanni Govoni**, i dati del bilancio d'esercizio 2018, il primo dopo l'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano. Un bilancio che vede la banca chiudere il 2018 con un utile netto di 2,195 m

CASUMARO. L'assemblea dei soci conferma **Giuseppe Accorsi** alla guida di **Banca Centro Emilia**. Voto all'unanimità dei 340 soci presenti, espressione di 452 voti per effetto delle deleghe conferite, alla lista, unica presentata, proposta dal Cda uscente. Il voto riconferma **Accorsi** presidente e in consiglio d'amministrazione **Simone Donati**, **Nicola Fabbri**, **Dante Pola**, **Alberto Rodolfi**, **Stefano Zanolì** e **Massimiliano Fontani**, **Davide Frascari** e **Carlo Maffei**, questi ultimi tre in rappresentanza dei territori reggiani. Per il collegio sindacale, si congeda il presidente **Luigi Stefàno** e subentra **Renzo Bartoli**, mentre vengono confermati i sindaci **Paolo Fava** e **Andrea Sgarbi**. Il collegio dei probiviri è composto dal notaio **Giuseppe Giorgi** (presidente), da **Gianni Ferraresi** e **Sergio Fortini**. I DATI Illustrati dal direttore generale **Giovanni Govoni**, i dati del bilancio d'esercizio 2018, il primo dopo l'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano. Un bilancio che vede la banca chiudere il 2018 con un utile netto di 2,195 milioni di euro, che ha raccolto il parere favorevole dei soci storici e anche dei soci provenienti dal Reggiano. L'assemblea ha premiato la linea del CdA, «all'insegna della responsabilità e della gestione oculata



dei risparmi». Linea anticipata dal presidente **Accorsi**, che non si è sottratto dal puntare il dito contro l'operazione Caricento-BpS: «Siamo rimasti i soli - ha detto **Accorsi** - e siamo consapevoli di portare sulle spalle una grande responsabilità. Per più di 100 anni questo territorio ha avuto due banche di interesse locale. Privilegio che oggi non c'è più: i padroni di una delle due banche hanno ceduto patrimonio e leve di comando a una banca cooperativa di prealpini. Complimenti per la brillante operazione...». L'UTILE Dopo 'il matrimonio' con il Credito Cooperativo Reggiano, che ha portato a «un' unica realtà **bancaria**», **Banca Centro Emilia** si dice pronta ad affrontare le sfide future. E un bilancio che «solo per quest' anno non produce dividendi, perché, per le leggi sulla cooperazione, verrà destinato solo a patrimonio». L' utile - ha riferito **Govoni** - come approvato dall' assemblea verrà destinato a riserva legale e fondo mutualistico, «anche copertura della perdita 'conto economico' al 30 novembre 2018, di 2,7 milioni di euro del Credito Cooperativo Reggiano: «Se il governo del cambiamento non avesse rivisto il carico fiscale e imposto un incremento da 330mila ad 1 milione di euro delle imposte, l' utile avrebbe fronteggiato quello del Credito Cooperativo Reggiano, e avremmo potuto distribuire un dividendo come negli ultimi 7 anni». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il differenziale Btp-Bund sale a 282. Pronta sanzione da 3,5 mld all' Italia per il debito

Verso multa Ue, spread in volo

Piazza Affari sotto la parità (-0,06%). Banche giù

Piazza Affari inverte la rotta nella seconda parte della seduta e chiude sotto la parità, in controtendenza rispetto agli altri listini europei. Il Ftse Mib ha ceduto lo 0,06% a 20.363 punti. La notizia diffusa dall' agenzia Bloomberg, secondo cui è in arrivo da Bruxelles ai primi di giugno una procedura di infrazione per il debito pubblico italiano, con il rischio di una multa da 3,5 miliardi di euro, ha fatto impennare lo spread, provocando il crollo dei titoli bancari. La borsa di Milano ha tenuto grazie ai forti guadagni della galassia Fiat. In progresso frazionale Francoforte (+0,50%) e Parigi (+0,37%), che hanno reagito positivamente alla tenuta dei partiti tradizionali dopo le elezioni europee. Londra e Wall Street erano chiuse per festività.

Il differenziale Btp-Bund è balzato di 13 punti a 282, con il rendimento del decennale italiano in crescita al 2,66%.

Un esperto di Ig ritiene molto probabile la decisione della Ue sul debito: «Il tempismo delle indiscrezioni potrebbe far pensare che il partito della Lega, che ha ottenuto il secondo maggior numero di seggi in tutta Europa, sia stato richiamato all' ordine. Attendiamo conferme, che non dovrebbero tardare ad arrivare, ma la notizia non stupisce affatto, nonostante la tempistica abbia accentuato l' impatto sul mercato».

Con la riapertura dello scontro l' Italia potrebbe pagare un prezzo significativo. I costi diretti della procedura «sarebbero solo una parte di quelli indiretti che deriverebbero da questa decisione: la procedura per debito eccessivo metterebbe sotto pressione l' obbligazionario italiano, spingendo al rialzo i rendimenti su tutte le scadenze e costringendo il Tesoro a emettere titoli di stato a costi più elevati». Intanto il clima generale di incertezza ha spinto nuovamente il rendimento del titolo tedesco ai minimi dell' anno (-0,14%).

A Milano in gran spolvero Fiat Chrysler (+7,98%), dopo la proposta di fusione inviata a Renault, e la holding Exor (+6,12%). Bene anche Atlantia (+3,14%), seguita da Stm (+0,29%) e Moncler (+0,09%). Pesanti le banche: Unicredit ha ceduto il 2,28%, Banco Bpm il 2,39%, Bper il 2,66%, Ubi il 2,36%, Mediobanca lo 0,93%, Intesa Sanpaolo lo 0,55%. Fra le altre blue chip giù S. Ferragamo (-1,90%) e Leonardo (-2,12%). Nel resto del listino ha brillato Fincantieri (+8,17%).

Nei cambi, l' euro è sceso sotto 1,12 dollari a 1,1191. Per le materie prime, quotazioni petrolifere in rialzo, con il Brent a 69,78 dollari (+1,09 dollari) e il Wti a 58,91 (+28 centesimi).

<-- Segue

Concorrenti

Acquisti sull' oro, che saliva di 50 centesimi a 1.285 dollari.

© Riproduzione riservata.

MASSIMO GALLI

Concorrenti

Assemblea stasera

Fondazione Carife sceglie i nuovi vertici

Anche in Fondazione Carife si cambia: questa sera si riuniscono Assemblea e Organo di Indirizzo della Fondazione Carife che dovranno procedere alla approvazione del consuntivo 2018 e delle modifiche statutarie. Sarà questa l'occasione per provvedere anche alla nomina del Presidente, Vice Presidente e di due componenti il Consiglio di Amministrazione.

36 CRONACA

Settimana di posa dell'asfalto
Rischio rinvio per il maltempo

Il programma prevede il rifacimento del manto stradale in città. Da viale IV Novembre a viale XXV Aprile, divieti anche per il traffico

Architetti a confronto
Scambio culturale
nel segno del Rotary

IN BREVE

Assemblea stasera
Fondazione Carife
(segue a pag. 37)

NEI MOMENTI DIFFICILI
Il FORUM
PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE

Pazzi
Cerimonie civili
e riti per tradizioni e credi diversi

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

Onoranze Funebri Vendemmiati
Il rispetto del momento

NUMERO VERDE GRATUITO 800 700 800

Carta di credito VISA - MASTERCARD

IL CREDITO Carlo Fratta Pasini, Letizia Moratti e Carlo Cimbri sono i giocatori che danno le carte al tavolo delle aggregazioni

Banche, corsa alle fusioni sotto l' ala della Lega forte

L' esito del voto europeo spinge alla riapertura delle trattative, dove Mps Carige, Ubi, Banco Bpm e **Bper** si misurano sulla nuova mappa del potere

MILANO - L' esito del voto europeo fa voltare pagina all' agenda **bancaria** nazionale 2019. Con diversi attori di rilievo tornati a lavorare sulle aggregazioni. La caduta dei M5s, partito poco dialogante con banchieri e affini, è meno sensibile al loro efficace supporto all' economia, rinverdisce dossier mai davvero accantonati. La forza della Lega, che presidia tutte le regioni del Nord a maggior trama di banche e imprese, è ritenuta da più di un banchiere un' opportunità per riprendere il solco del consolidamento dimensionale degli istituti.

A dire il vero i lavori sono ripartiti da qualche settimana, da quando s' era capito che le elezioni sarebbero andate così. Solo che stavolta, a differenza del giro di valzer 2015-2016, che coinvolse le maggiori banche popolari, Mps e sul finire Intesa Sanpaolo, non pare una consultazione tra manager. La riforma 2015 ha reso otto delle prime 10 popolari delle società per azioni, per cui non vige più il principio "una testa un voto". Oggi alcuni azionisti forti ci sono: e si stanno parlando per esser pronti a imboccare le migliori strade per Ubi, Banco Bpm e **Bper**, assistite dagli storici advisor.

Più fonti indicano in Carlo Fratta Pasini, Letizia Moratti e Carlo Cimbri come giocatori al tavolo. Il primo, presidente di Banco Bpm, è garante decennale degli interessi dei soci veronesi, confluiti nel polo che primo (e unico) ha realizzato una fusione tra pari nell' Europa **bancaria** unita. La seconda, da poco presidente dell' Ubi a cda unico, è ambasciatrice per il composito nucleo che tra Brescia, Bergamo, Cuneo aggrega il 12% delle quote (e con i bergamaschi "di vedetta": ieri il loro Patto dei mille ha reso nota l' ascesa al 7%). Il terzo, che via Unipol sta ultimando la mossa di salire al 20% in **Bper**, si presenta come il maggior investitore "industriale" nelle medie banche italiane. E il pacchetto, in asse con il 3% di Fondazione di Sardegna, potrebbe ritrovarsi primo socio dopo varie opzioni di fusione. Sembra che il boccone più ambito da Unipol sia Banco Bpm, ma la logica vale ancor più per Mps. Il Tesoro (oggi al 68%) dovrà dire alla nuova Commissione Ue in autunno come riprivatizzerà Siena. Dietro le quinte, Mps sembra ancora un pallino per l' ad di Ubi Victor Massiah, che a metà 2016 portò il dossier in consiglio, ma fu dissuaso dai bergamaschi, che non gradivano un aumento simile alla capitalizzazione di Borsa

The collage consists of two main parts. The top part is a newspaper clipping from 'La Repubblica' (Economia section, page 37) dated Wednesday, May 28, 2019. The main headline is 'Banche, corsa alle fusioni sotto l' ala della Lega forte'. The sub-headline reads: 'L'esito del voto europeo spinge alla riapertura delle trattative, dove Mps Carige, Ubi, Banco Bpm e Bper si misurano sulla nuova mappa del potere'. The article text discusses the political and financial landscape following the European elections, mentioning the rise of the Lega party and the potential for bank mergers. It identifies key players: Carlo Fratta Pasini (Banco Bpm), Letizia Moratti (Ubi), and Carlo Cimbri (Bper). A small box highlights: 'Carlo Fratta Pasini, Letizia Moratti e Carlo Cimbri sono i giocatori che danno le carte al tavolo delle aggregazioni'. The bottom part of the collage is an advertisement for 'Bionco Forno' pastries. It features the brand logo, the slogan 'Molto più di una semplice lista ingredienti', and an image of a large, golden-brown loaf of bread. The ad text includes 'Mantenere prima, naturalmente, l'igiene di prima qualità' and 'Fornitura fatta con pasta pastorizzata'. It also mentions 'la Natura con i suoi ritmi' and 'Pasticcini con propolis e selce in confettura'.

(allora 2,5 miliardi).

Oggi Ubi vale poco di più, ma se su Mps il Tesoro desse forme di protezione di bilancio - perché chi compra non si faccia carico dei cattivi crediti o dei rischi legali, la partita potrebbe riaprirsi. Dipenderà anche dalle sorti di Carige, che in estate dovrà trovare un compratore privato, o sarà nazionalizzata e forse accorpata a Mps. L'ipotesi potrebbe ingrossare il boccone senese, o ritardarne la vendita. «È un gioco di combinazioni - racconta un banchiere - dove il vantaggio di chi muove primo tra Banco Bpm, Ubi e Bper, può rivelarsi grande: se due si fondono, sale la pressione sulla terza a comprare i gruppi meno ambiti».

Tra il dire e il fare ci sono tre ostacoli: la tenuta del governo; il ruolo che giocherà Andrea Enria, il nuovo capo della vigilanza Bce; le quotazioni, per molti depresse (la media in Borsa è lo 0,4% del patrimonio netto). Ma quasi tutti ritengono di esserlo più dei rivali, e vorrebbero prima di nuove fusioni accrescere il potere negoziale con più redditività.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DI ANDREA GRECO

il punto

Fincantieri sugli scudi Male Bper, Bpm e Unipol Atlantia in positivo

Chiusura debole per Piazza Affari, unica borsa europea a chiudere in negativo la giornata di contrattazioni. A pesare è stata l'impennata dello spread Btp-Bund oltre la soglia dei 280 punti base, che ha appesantito il comparto dei titoli **bancario**. Tra i cali più evidenti: **Bper** (-2,66%), Banco Bpm (-2,39) Ubi (-2,13) e Unicredit (2,28). Giornata negativa anche per Unipol, che lascia sul campo il 2,38% e per Telecom Italia, che termina gli scambi in calo dello 0,55%.

Lunedì da protagonista assoluta in positivo, invece, per Fca dopo la proposta di fusione tra pari avanzata al gruppo francese Renault. Il titolo è arrivato a guadagnare oltre il 19% per poi chiudere con un deciso più 7,98%. In deciso rialzo anche Exor (+6,12%).

Sul fronte del lusso chiude in leggero rialzo Moncler mentre Ferragamo cede l'1,90%.

Spicca il rialzo di Fincantieri che cresce di oltre 8 punti percentuali, più contenuta la performance positiva di Atlantia (+3,1%) mentre Eni segna un moderato progresso (0,11%) ed Enel arretra dello 0,31%.

Piccolo passo avanti per St (+0,3%) mentre chiudono in perdita la Juventus (-1,5%) e Saipem (-0,6%). Pesante anche Leonardo che ha perso il 2,1%, mentre Conafi ha ceduto il 18%.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The image shows a page from a financial newspaper, likely 'LA STAMPA', with the main headline 'Fincantieri sugli scudi Male Bper, Bpm e Unipol Atlantia in positivo'. The page is titled 'MERCATI' and contains several sections: 'Il Mercato Azionario del 27-5-2019', 'L'INDICE', 'L'INDICE EUROPEO', 'L'INDICE USA', 'L'INDICE ASIATICO', 'L'INDICE AFRICANO', 'L'INDICE OCEANICO', 'L'INDICE MEXICANO', 'L'INDICE BRASILENO', 'L'INDICE ARGENTINO', 'L'INDICE COREANO', 'L'INDICE GIAPPONESE', 'L'INDICE AUSTRALIANO', 'L'INDICE INDIANO', 'L'INDICE SUDAFRICANO', 'L'INDICE SUDAMERICANO', 'L'INDICE MEXICANO', 'L'INDICE BRASILENO', 'L'INDICE ARGENTINO', 'L'INDICE COREANO', 'L'INDICE GIAPPONESE', 'L'INDICE AUSTRALIANO', 'L'INDICE INDIANO', 'L'INDICE SUDAFRICANO', 'L'INDICE SUDAMERICANO'. There are also tables for 'DARMI VALUTE' and 'QUOTAZIONI BSI'. A small chart shows the 'L'INDICE EUROPEO' with a green arrow pointing up and a red arrow pointing down. The text on the page discusses market movements, mentioning 'Piazza Affari' and 'Fincantieri'.

LUIGI GRASSIA

si è avvantaggiata del risultato delle urne. Per la prima l' affermazione della Lega, su posizioni più morbide per quanto riguarda il rinnovo della concessione di Autostrade, mentre per quanto riguarda Acea rende meno probabile la nazionalizzazione dell' acqua. Brilla infine Fincantieri (+8,17%) perché l' eventuale fusione Fca-Renault potrebbe finalmente sbloccare l' acquisizione della francese Chantiers de l' Atlantique. (riproduzione riservata)

TERESA CAMPO